



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Il Direttore Generale

Ai Dirigenti**UOD 500701****UOD 500702****UOD 500706****UOD 500710****UOD 500711****UOD 500712****UOD 500713****UOD 500714**

Prot. n. 2019.0337251 del 29.05.2019

Oggetto PSR Campania 2014/2020- Tipologia d'intervento 4.1.1 e Progetto Integrato Giovani - Ulteriori chiarimenti in merito alle problematiche emerse nel corso delle istruttorie delle Domande di sostegno a valere sulla T.I. 4.1.1. e Progetto Integrato Giovani – riferimento circolare n. 0289436 del 9 maggio 2019.

Con riferimento alla circolare indicata in oggetto, a seguito di ulteriori approfondimenti svolti presso i soggetti attuatori,

- premesso che la denuncia di inizio attività al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio è obbligatoria per legge (cfr. DPR 581/95), con finalità di pubblicità notizia e deve essere sempre supportata sia dalla comunicazione del relativo codice ATECO all'Agenzia delle Entrate, sia dal possesso delle autorizzazioni eventualmente richieste per l'esercizio di quella specifica attività;

- rilevato, altresì, che l'esercizio dell'attività per la quale è stato prodotto il preventivo, a stretto rigore, deve essere denunciata sia all'Agenzia delle Entrate (ATECO), sia al Registro Imprese /Rea, normalmente tramite la Comunicazione Unica e con allegata la Scia/autorizzazione se richieste dalla normativa;

si chiarisce che, nel caso di preventivi presentati da imprese che non sono iscritte nel Registro delle Imprese con codice ATECO compatibile con l'attività/oggetto dell'offerta, gli uffici istruttori procederanno alla verifica di compatibilità come di seguito indicato:

a. se l'impresa fornitrice è censita sul portale SIAN, il tecnico istruttore verificherà la presenza di tali codici nella lista attività IVA (Scheda Partite IVA);

b. viceversa, chiederà all'impresa titolare della domanda di sostegno idonea documentazione, relativa al fornitore (comunicazione codice ATECO all'Agenzia delle Entrate/Scia e/o autorizzazione se previste/denuncia inizio attività al Registro Imprese/Rea), atta a determinare la compatibilità dell'attività effettivamente svolta con l'offerta prodotta.

In merito, infine, al criterio di selezione n. 8, a maggior chiarimento delle informazioni già prodotte con la circolare prot. n. 0289436 del 09.05.2019, si riporta quanto previsto dal bando:

“Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili (comprese le serre) e le opere di miglioramento fondiario possono prevedere il recupero e il riutilizzo nei cicli produttivi aziendali dell’acqua piovana. [...]”

In tale ottica, sono ammissibili investimenti utili all’uso di acqua riciclata e alla conservazione dell’acqua, anche di origine meteorica. Sono ammessi i finanziamenti per il recupero e la tenuta d’acqua di vasche già esistenti o vasche di raccolta, realizzate ex-novo, delle acque meteoriche destinate al riuso agronomico e/o ai processi produttivi aziendali.”

Fermo restando il pieno punteggio per i progetti che prevedono il riuso di acque già utilizzate nei processi produttivi, si precisa che anche ai progetti che prevedono la realizzazione/recupero di vasche per la raccolta di acque meteoriche e il loro riuso, attraverso un impianto idraulico, nei processi produttivi è possibile riconoscere tale punteggio a condizione che l’investimento non sia legato ad un obbligo di legge (ad es. regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole).

Si dà incarico alla UOD 500706 della divulgazione della presente circolare, anche attraverso il sito web della Regione, sezione “PSR 2014/2020”.

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco